



Unioncamere  
Veneto

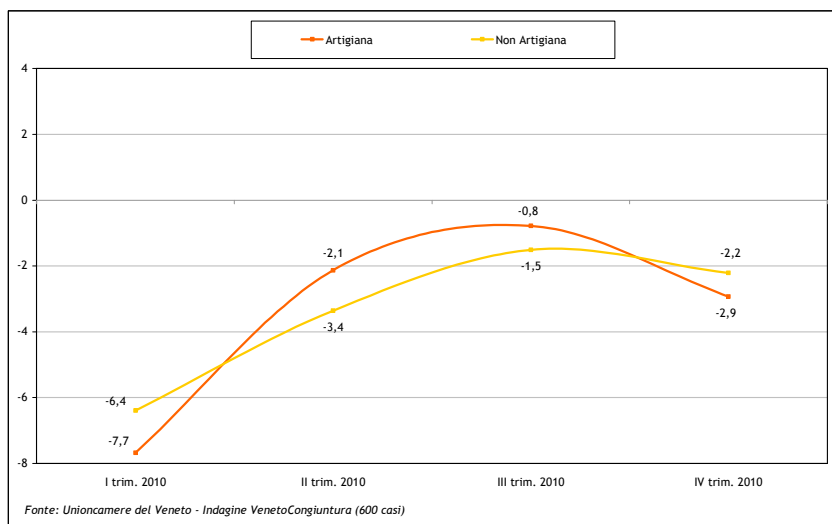
## Flash Costruzioni 4.2010

Nel quarto trimestre 2010, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle costruzioni ha registrato una diminuzione del -2,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 2009.

L'ultimo trimestre dell'anno conferma dunque il rallentamento della crisi e il miglioramento delle previsioni degli imprenditori per i prossimi sei mesi.

L'analisi congiunturale del quarto trimestre 2010 sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da CEA V (Cassa edile artigiana veneta) e Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.

Veneto. Andamento del fatturato  
per tipologia di impresa  
(var.% su trimestre anno precedente).  
I trim. 2010- IV trim. 2010



La dinamica negativa del settore è dunque proseguita anche nel quarto trimestre 2010, ma con un dato tendenziale del fatturato in risalita rispetto alle flessioni registrate nel quarto trimestre 2009 (-6,7%) e nel primo trimestre 2010 (-7,5%).

Nel terzo trimestre il volume d'affari del settore aveva registrato invece una performance migliore (-0,9%). Va tuttavia ricordato che sull'andamento dell'ultimo trimestre ha pesato l'eccessiva piovosità (42 giorni di pioggia contro i 25-30 medi dei trimestri precedenti), che all'inizio di novembre ha provocato una devastante alluvione, creando una difficoltà oggettiva all'operatività delle imprese.

Il bilancio negativo del settore è ascrivibile principalmente alle imprese artigiane e quelle di piccola dimensione (da 1 a 5 addetti) che hanno segnato rispettivamente un -2,9 e -3 per cento. Più contenuta invece è risultata la contrazione per le imprese non artigiane (-2,2%) e quelle di dimensione maggiori (-2,5% per le imprese da 6 a 9 addetti e -2,1% per quelle con oltre 9 addetti).

Si conferma dunque la tendenza già rilevata nei trimestri precedenti, ovvero che la crisi ha colpito soprattutto le piccole imprese, meno strutturate e dunque più esposte alla sfavorevole congiuntura economica.

### Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere del Veneto  
Centro Studi - Ufficio SISTAN  
Via delle Industrie 19/d  
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311  
Fax +39 041 0999303  
centrostudi@ven.camcom.it

Sotto il profilo territoriale, il volume d'affari ha mostrato dinamiche molto differenti. Le province di Rovigo e Padova hanno evidenziato le performance peggiori con una contrazione dell'indicatore pari rispettivamente a -5,2 e -4,6 per cento.

In linea con il dato regionale la flessione registrata nella provincia di Venezia (-3,3%), Treviso e Verona (entrambe -2,4%). Una sostanziale stabilità è stata invece rilevata nelle province di Vicenza e Belluno.

## Gli altri indicatori

---

### Ordini

In leggera contrazione anche gli ordinativi, che hanno registrato una diminuzione del -2,3 per cento su base annua (-1,2% nel terzo trimestre).

Il calo dell'indicatore è da attribuire principalmente alle imprese di piccola dimensione (1-5 addetti) che hanno segnato un -2,5 per cento. Migliore la dinamica per le altre imprese: -1,8 per cento per le grandi (oltre 9 addetti) e -1,7 per cento per quelle della classe intermedia (6-9 addetti).

Per quanto riguarda la tipologia di imprese l'andamento è stato simile tra imprese artigiane e non artigiane (rispettivamente al -2,3% e -2,2%).

A livello territoriale, le performance peggiori sono state registrate a Rovigo (-4%) e Padova (-3,2%).

### Prezzi

In forte crescita i prezzi alla produzione. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno l'indicatore ha evidenziato un incremento del +3 per cento.

L'aumento dei prezzi evidenzia come nel settore si stiano registrando fenomeni di rallentamento che potrebbero avere una conseguenza deprimente sulla eventuale ripresa del mercato.

L'effetto negativo congiunto dell'incremento dei prezzi alla produzione e della riduzione degli ordini, in particolare in provincia di Venezia, Padova e Verona, mostra che i territori stanno rispondendo in modo diverso alla congiuntura economica, e che per alcune categorie di imprese (imprese artigiane e di piccole dimensioni) si profila un orizzonte più difficile.

### Occupazione

Peggiora l'andamento dell'occupazione. L'indicatore ha registrato una contrazione del -1,1 per cento su base annua (stabile nel periodo precedente).

Le piccole imprese si dimostrano le più fragili (-3,1%), mentre le medie e grandi hanno evidenziato una sostanziale tenuta. Per quanto riguarda la tipologia di impresa la performance peggiore è da attribuire alle imprese artigiane (-1,2%), mentre le imprese non artigiane hanno messo a segno un -0,8%. A livello provinciale grosse perdite occupazionali si sono registrate a Verona (-3,1%) e Padova (-2,6%).

### Previsioni

Per la prima volta nel 2010, le aspettative delle imprese per i primi sei mesi del 2011 sono nell'insieme positive: rallenta infatti la dinamica negativa del volume d'affari complessivo (-0,3% atteso), con una crescita attesa dello 0,7% per le imprese più strutturate. Prosegue la crescita dei prezzi alla produzione, ma con un

dato (+1,2%) più contenuto dell'ultimo trimestre e soprattutto si registra una stabilità negli ordini, con un significativo incremento del +0,4% per le imprese non artigiane e del +1% per le imprese con oltre 9 addetti. In aumento è risultato anche l'indice di fiducia dell'occupazione (+0,5%).

Il miglioramento del clima di fiducia è legato sia ad una situazione economica più favorevole sia ai primi tangibili effetti del piano casa, che a fine dicembre 2010 ha fatto registrare quasi 22mila domande presentate. Se nei trimestri precedenti il "sentiment" delle imprese era dubbioso sui veri effetti anticongiunturali del provvedimento, il quarto trimestre ha evidenziato che le imprese hanno colto la potenzialità dello strumento. Riguardo alla crisi, la rilevazione ha anche osservato che circa il 16,1% degli intervistati ha dichiarato o di non essere mai stato in crisi (12,6%) oppure di esserne già uscito (3,5%). Molto consistente la percentuale di imprese che attendono di uscirne crisi nel 2011 (39,8%) e minore quella di chi vede un orizzonte positivo solo nel 2012 (13,5%). Infine le imprese che dichiarano che non riusciranno ad uscire dalla crisi sono il 10,2%. Le tre difficoltà o preoccupazioni più rilevanti per le imprese di costruzione, per il 2011, sono i ritardi nei tempi di pagamento (32,8 delle risposte), la stagnazione della domanda (24,2%) e la difficoltà nell'accesso al credito al pari dell'aumento dei prezzi delle materie prime (rispettivamente 9,2% e 9,0% delle risposte). Il 2010 dunque si chiude come un anno negativo per l'edilizia veneta, ma il 2011 si apre con attese e speranze positive da parte delle imprese, accompagnate da alcuni primi ma significativi indicatori congiunturali in crescita. La crisi non è finita, ma il mercato offre certamente opportunità per chi le sa cogliere.

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).  
IV trim. 2010

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia di impresa</b>				
Artigiana	-2,9	3,1	-2,3	-1,2
Non Artigiana	-2,2	2,2	-2,2	-0,8
<b>Classe dimensionale</b>				
Fino a 5 add.	-3,0	3,1	-2,5	-3,1
Da 6 a 9 add.	-2,5	2,1	-1,7	0,0
10 add. e più	-2,1	3,6	-1,8	0,1
<b>Provincia</b>				
Verona	-2,4	2,3	-2,4	-3,1
Vicenza	-0,5	2,5	-0,5	-0,4
Belluno	0,4	2,3	0,2	-2,4
Treviso	-2,4	3,4	-2,1	0,2
Venezia	-3,3	2,5	-2,3	-0,6
Padova	-4,6	3,9	-3,2	-2,6
Rovigo	-5,2	2,2	-4,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>-2,8</b>	<b>3,0</b>	<b>-2,3</b>	<b>-1,1</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Previsioni a sei mesi dei principali indicatori congiunturali (var. % su periodo precedente).  
IV trim. 2010

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia di impresa</b>				
Artigiana	-0,3	1,2	-0,1	0,5
Non Artigiana	0,3	0,9	0,4	0,4
<b>Classe dimensionale</b>				
Fino a 5 add.	-0,7	1,1	-0,2	0,3
Da 6 a 9 add.	-0,2	1,5	-0,1	0,6
10 add. e più	0,7	1,3	1,0	0,6
<b>Provincia</b>				
Verona	-0,3	0,7	-0,1	-0,3
Vicenza	-0,2	1,6	-0,1	0,2
Belluno	0,5	1,2	0,7	1,6
Treviso	0,7	2,0	0,2	2,4
Venezia	-0,8	0,6	-0,4	0,0
Padova	-0,8	0,8	-0,1	-1,4
Rovigo	0,2	0,1	0,2	0,0
<b>Totale</b>	<b>-0,3</b>	<b>1,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,5</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Tutti i risultati relativi alle indagini precedenti sono disponibili sul sito [www.venetocongiuntura.it](http://www.venetocongiuntura.it), dove è possibile iscriversi alla mailing list per ricevere la newsletter trimestrale "VenetoCongiuntura".

#### NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DELIBERA N. 256/10/CSP DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

L'indagine *VenetoCongiuntura* sul settore delle costruzioni è stata promossa e realizzata congiuntamente da Unioncamere del Veneto e da CEAV (Cassa edile artigiana veneta). Il campione regionale, stratificato per provincia e classe dimensionale, è composto da 600 imprese rispondenti (su 1.763 contatti) ed è statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese di costruzione con almeno 1 dipendente iscritte al Registro Imprese delle CCIAA del Veneto. La rilevazione è stata condotta con il sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) tra il 17 ed il 28 gennaio 2011 dalla società Centro Studi Sintesi srl. Il documento completo è disponibile su [www.agcom.it](http://www.agcom.it).